

**Azione Cattolica A San Giovanni Decollato**

# Festa dell'adesione La veglia di Ac

**A**lla vigilia dell'8 dicembre, festività liturgica dell'Immacolata Concezione, l'Azione cattolica di Trieste, in comunione con tutte le associazioni d'Italia, ha celebrato la *festa dell'adesione*, alle soglie del suo 155° anno di esistenza. L'adesione all'Ac non è un mero fatto personale, ma rappresenta la prima manifestazione del sì a un'associazione che fa dell'*assieme* la propria cifra esistenziale: le responsabilità, l'educazione, la formazione, l'impegno socio-politico, l'apostolato (principio primo associativo) sono frutto della condivisione unitaria, che abbraccia ogni età, esperienza, condizione per convogliarle verso lo stile e l'azione evangelizzatrice. Aderire all'Ac è calzare con due piedi le scarpe sporche e consumate della Chiesa in uscita, "comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano" (Francesco, *Evangelii Gaudium*, 24) ... e pregano assieme. Aderire all'Ac è impegnarsi a scoprire, comprendere e interpretare l'amore quotidiano come il Signore Gesù ce l'ha insegnato, prima di tutto amando.

È con questo spirito che l'Ac di Trieste si è ritrovata la sera del 7 dicembre, presso la chiesa di San Giovanni Decollato, a pregare, riflettere, brindare assieme... a stare assieme!

*In primis* con il Vescovo, la cui presenza costante negli anni a questo e molti altri appuntamenti associativi testimonia la prossimità tra l'Ac e l'Ordinario diocesano, nel cui solco apostolico si collocano gli sforzi ecclesiali dell'associazione.

Queste le parole con cui il presidente diocesano, Arturo Pucillo, ha presentato la veglia ai convenuti: «Eccellenza reverendissima, amici assistenti, care e cari aderenti all'Azione Cattolica, ci ritroviamo questa sera, nella chiesa dedicata a San Giovanni Battista, raccolti a pregare per la nostra associazione. Cosa significa pregare per l'Ac? Non è uno sterile esercizio di devozione, o una forma di autocompiacimento attraverso cui ci diciamo che l'Azione Cattolica piace a Dio perché piace a noi. È invece il sincero convenire in un luogo di comunione per rimettere al centro il nostro impegno quotidiano, la nostra scelta di amore in Cristo verso il prossimo, che ogni giorno va riconfermata attraverso il discernimento e l'affidamento.

Dopo gli anni pandemici, che hanno sfidato la nostra capacità di stare assieme, siamo entrati in un tempo in cui la guerra si è fatta vicina, gravida di incognite tanto quanto di dolore, sofferenza, miseria umana. Ancora una volta ci sentiamo chiamati, come cristiani, come laici aderenti all'Ac, come sacerdoti assistenti, a offrire una testimonianza credibile di giustizia e pace, verità e gioia, fedeltà alle scelte e ai sacramenti, limpidezza nella parola, umiltà e pazienza, certi che il dono che ci permetterà di camminare, pellegrini verso la vita eterna, con la postura del viandante samaritano, non ci sarà negato dal Padre buono.



«Andate dunque» è l'esortazione che l'evangelista ci consegna: non è più tempo di attendere, non è più tempo della paura che ci lascia dietro le quinte della vita, non è più tempo dell'esitazione che ci lascia con l'a-

maro in bocca del rimpianto.

È invece il tempo del coraggio sinodale, in cui sintonizzare il nostro cammino assieme tra le crescenti esigenze dell'uomo e le infinite vie di Dio, con la grazia di chi dice Dio anche nel deserto dell'indifferenza, come fece il Battista, certi che edificare la comunità in Cristo è opera mirabile di Dio e non conquista umana.

Che Maria, Vergine e Immacolata, accompagni il nostro cammino associativo preservandone lo sguardo fisso su Gesù, Signore anche della nostra storia».

## Investiture Ordine Costantiniano di San Giorgio



**N**el giorno della memoria di San Francesco Saverio (3 dicembre), la delegazione Triveneta del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio ha celebrato il rito delle investiture di due nuovi cavalieri nella Cattedrale di San Giusto. La solenne funzione è stata presieduta dall'Arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi che, nella omelia, ha sottolineato con forza il senso dell'essere cavalieri nell'epoca contemporanea e quanto importante sia combattere il peccato nella ricerca costante della Grazia. Alla celebrazione hanno assistito numerosi sacerdoti triestini e goriziani tra i quali il Vicario Generale della diocesi di Trieste, monsignor Pier Emilio Salvadè, monsignor Arnaldo Greco, don Luigi Tonon e don Mario De Stefano. Durante il rito di investitura il Vescovo ha benedetto le insegne e i diplomi degli ammittendi, poi ha posto, a nome del cardinale priore Renato Raffaele Martino, le interrogazioni agli investendi che con sicurezza e convinzione hanno risposto e

dato il proprio consenso a testimoniare con la loro vita il Vangelo e a sostenere con le opere i più deboli e dimenticati. Il delegato vicario Triveneto grande ufficiale Lucio Pasqualetto, su delega del principe gran Maestro Carlo di Borbone, ha posto la mozzetta e il manto sulle spalle dei neo costituiti cavalieri. La celebrazione è quindi continuata *more solito*, al termine don Luigi Tonon ha declamato in latino la preghiera per il gran Maestro Carlo di Borbone, successivamente il delegato vicario ha ringraziato in modo molto sentito il vescovo Giampaolo per l'accoglienza e l'altissima omelia, in ultimo ha quindi letto la preghiera del cavaliere costantiniano.

Presenti al rito alcuni cavalieri provenienti dal Veneto nonché il rappresentante di Gorizia, il commendatore professor Vanni Feresin, e il rappresentante di Trieste, cavaliere ufficiale Vincenzo Zupi. La celebrazione è stata accompagnata all'organo dal cavaliere di ufficio maestro Matteo Donda, della rappresentanza Goriziana.



**Cristo, Signore della pace!**

**PRESEPE VIVENTE 2022**

**Sabato 17 Dicembre ore 17.00**

**Partenza: Suore di Carità dell'Assunzione, via di Giarizzole 2  
Conclusione: Chiesa Beata Vergine Addolorata, via Valmaura 7**

**Le offerte raccolte andranno a sostegno del progetto AVSI  
"In Ucraina la pace si può"**

Suore di Carità dell'Assunzione

Famiglia e Salute ODV